

settembre

teatro
concerti
corsi
danza
informacittà
mostre
cinema
fiere e mercati
appuntamenti

toscana24ore

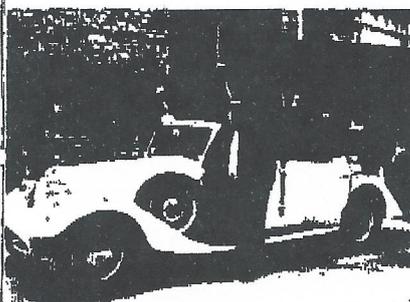
Speciale corsi

16

classica

informacittà

SETTEMBRE IN MUSICA



L'antipasto degli Amici della Musica, che compongono ancora una volta una stagione stellare, più di 50 appuntamenti da ottobre a aprile, si chiama Settembre Musica. Lo impagina Francesco Ermini Polacci ed è un modo elegante e competente per attivare altre traiettorie e aprire interessanti finestre, volti nuovi, generi minori, omaggi altrimenti dimenticati. Il giro si

ricrea anche stavolta e contempla otto concerti sparsi in tre luoghi diversi (Santo Stefano al Ponte, San Lorenzo, Sala Vanni) per altrettante sezioni. Il primo nucleo riavvita il nodo delle *Sacrae Harmoniae* mirante a riproporre pagine di ispirazione e destinazione sacra di ogni epoca. Due prime esecuzioni in epoca moderna: la *Missa a quinque et a novem* di Giacomo Carissimi del 1666, affidata all'ensemble *Il Canto di Orfeo* diretto da Gianluca Capuano, e i *Vespri di Santa Cecilia* di Francesco Maria Sirlava, musicista seicentesco, nell'esecuzione dell'Ensemble San Felice guidato dal suo fondatore Federico Bardazzi. Anticipa l'imminente 250° anniversario della morte di Handel, il concerto che ha per protagonista il gruppo La Risonanza diretto da Fabio Bonizzoni con la voce del soprano Yetzabel Arias Fernandez, mentre l'Insieme vocale L'Homme Armé istruito da Fabio Lombardo spazia dall'antico al moderno mettendo insieme i *Mottetti* di Pierluigi da Palestrina e i *Reschants* di Olivier Messiaen. La seconda sezione in Sala Vanni s'intitola *Colori d'orchestra* e presenta famiglie strumentali provenienti da alcune delle maggiori formazioni orchestrali italiane: i percussionisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai che si confrontano con brani di Bernstein e Rimsky-Korsakov, The Bass Gang formata dai contrabbassisti del Maggio che svolazzano da Bach al rock e il Quintetto d'ottoni dell'Accademia di Santa Cecilia. L'attenzione che Settembre Musica riserva alle nuove leve del concertismo premia stavolta il quartetto Apollon Musagete che a Beethoven e Bartok affianca il contemporaneo Jacob ter Veldhuis, e infine sono ancora gli interpreti di domani riuniti nell'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Jeffrey Tate a congedare l'edizione 2008 con un programma che condensa Elgar, Brahms e ancora Messiaen. (Gabriele Rizzo)